

Modigliana

Provincia

«Un legame coi pazienti che dura decenni»

Il dottor Aulizio, storico medico di famiglia della vallata, in pensione dal 1° novembre scorso: dalla missione in Somalia al Covid-19

di **Serena D'Urbano**

Dottor Giancarlo Aulizio, dal 1° novembre è ufficialmente in pensione come medico di medicina generale (mmg) dopo oltre 40 anni. I suoi 1.100 assistiti, distribuiti tra Modigliana e Tredozio, come hanno accolto la notizia?

«Penso con rammarico per il particolare rapporto che ci lega che, a volte, dura decenni e coinvolge l'intera famiglia».

Ha iniziato la sua carriera con un'esperienza significativa: tra l'87 e l'88 è stato Responsabile a Bosaso del servizio sanitario del Consorzio Sacés in Somalia per il Fondo Aiuti Italiani (Fai) del Ministero degli Esteri. Ce la racconti.

«E' stata un'esperienza professionale e umana unica. La Sacés costruiva una strada nel deserto verso Mogadiscio, con 200 italiani e 800 somali. Io ero a capo del servizio sanitario. Tornato in Italia fui poi richiamato, perché il collega subentrato non era gradito alla popolazione».

Si è specializzato in Geriatria e gerontologia nel 1993 presso l'Università di Modena discutendo una tesi all'epoca sperimentale: 'Dalle case protette alle Rsa: necessità di un reale cambiamento'. Il cambiamento c'è poi stato? Qual è la situazione odierna?

IL 'COUNTRY HOSPITAL'

«Fu una rivoluzione, il più imitato in Italia: nacque nel 1996 con 8 posti»



In alto a Bosaso davanti a un'ambulanza e con un cucciolo di dik dik; a destra nel suo studio

«Sì, il cambiamento ci fu e l'ospedale locale fu riconvertito in qualcosa di utile per la popolazione, con risorse per l'attivazione della Rsa».

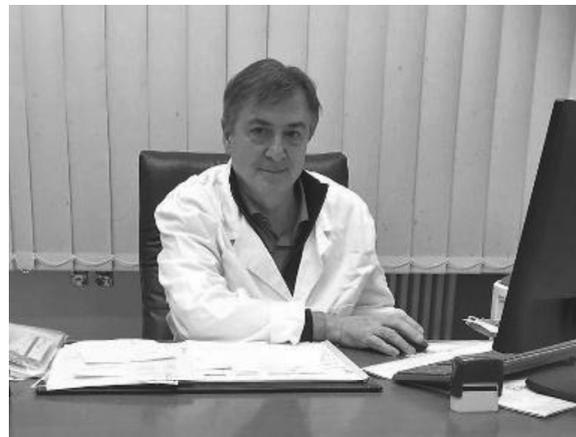
Tra i progetti di cui possiamo attribuirle la paternità c'è anche la divulgazione di un innovativo modello organizzativo di servizio socio-sanitario territoriale denominato prima Country Hospital e poi Ospedale di Comunità (OdC).

«Quello dell'Ausl forlivese fu il più imitato in Italia, con cui i medici di famiglia potevano gestire posti letto per ricoverare loro assistiti che non necessitavano di ricovero ospedaliero, ma allo stesso tempo non potevano ri-

solvere i loro problemi a domicilio. Chiamato Country hospital e sorto nel 1996 a Modigliana con 8 posti letto, fu subito affiancato dalla Rsa (20 posti letto). Il nostro OdC nel 2007 contava 18 posti letto: ispirò e fu integralmente riportato nel Piano sanitario nazionale 2006-08. Le linee guida Stato-Regioni sull'ospedale di comunità del 2018 formalizzarono l'occupazione del territorio da parte dell'ospedale e, col nuovo acronimo Os.Co., l'ospedale di comunità diventò la struttura che è oggi. Essa accoglie prevalen-

LA PANDEMIA

«Troppi disattendono regole base. I tamponi in ambulatorio? Luogo non idoneo»



temente pazienti dimessi da altri ospedali, soprattutto per la riabilitazione, e la responsabilità clinica è affidabile non solo ai mmg ma anche a specialisti o ospedalieri. Tutt'altra cosa».

Lascia la professione a cui ha dedicato tutta una vita nell'anno forse più buio. Come è stata gestita l'epidemia nell'ambito della medicina generale?

«Il 9 gennaio l'Oms dichiarò il coronavirus Covid-19 pandemia. Dopo 10 mesi si ragiona sui colori da attribuire alle regioni, senza certezze persino sui dati che dovrebbero indicarli. Secondo me bisognava da subito e mantenere sempre: la mascherina per tutti, il distanziamento sociale e gli igienizzanti per le mani. Misure ancora oggi largamente disattese».

E' recente la proposta di estendere ai medici di fami-

glia la possibilità di svolgere tamponi, con tutti i problemi logistici e non solo che ne conseguono. Cosa ne pensa?

«Si tratta di prestazioni fuori convenzione, fuori assicurazione, in ambienti non idonei che, giustamente, la stragrande maggioranza dei colleghi rifiuta».

La sensazione, oggi, è che molti abbiano perso fiducia nella scienza e nella medicina. Siamo di fronte a qualcosa che l'uomo non riesce a controllare?

«La virulenza del Covid-19 non è stata controllata meglio perché mancano decine di migliaia di medici e infermieri e 100mila posti letto pubblici tagliati dagli anni '90. E perché centinaia di esperti non sono d'accordo su nulla e ci sono, in Italia, almeno 19 servizi sanitari regionali più due delle province autonome».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la nostra Energia Verde 100% certificata con Garanzia di Origine, la tua sarà una scelta sostenibile. Un gesto di gentilezza verso l'ambiente e il futuro di tutti. A Cesena, vicino a te.

SCRIVICI SU WHATSAPP*

 338 1998333

www.energiacorrente.it

*L'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile sul nostro sito web.



Oggi è la Giornata della Gentilezza
Trascorri con E.CO, l'energia gentile.

e.co
energia
corrente